



Provincia
di Modena

Verbale n. 186 del 12/06/2012

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99 E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE, DELLA POTENZA DI 3354 KW PRESSO LO STABILIMENTO CAESAR, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE. PROPONENTE CERAMICHE CAESAR SPA - ESITO DELLA PROCEDURA.

Pagina 1 di 8

GIUNTA PROVINCIALE

Il 12 GIUGNO 2012 alle ore 14:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Vice Presidente della Provincia MARIO GALLI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 9, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Assente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Assente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 186

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99 E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE, DELLA POTENZA DI 3354 KW PRESSO LO STABILIMENTO CAESAR, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE. PROPONENTE CERAMICHE CAESAR SPA - ESITO DELLA PROCEDURA.

Oggetto:

PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99 E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE, DELLA POTENZA DI 3354 KW PRESSO LO STABILIMENTO CAESAR, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE. PROPONENTE CERAMICHE CAESAR SPA - ESITO DELLA PROCEDURA.

Il giorno 12/04/2012 è pervenuta presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", come integrata e modificata dal vigente D.Lgs. 152/06, la domanda di assoggettamento alla procedura di Verifica (Screening), del progetto di installazione di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, della potenza di 3354 kW, presso lo stabilimento Caesar, in Via Canaletto n. 49, Comune di Fiorano Modenese.

La domanda, acquisita col prot. n. 37630/8.1.5.1 del 17/04/2012, e gli elaborati progettuali di Screening sono stati presentati, tramite il SUAP del Comune di Fiorano Modenese, dal sig. Luca Mussini, in qualità di legale rappresentante della Società Ceramiche Caesar Spa, con sede legale in Via Canaletto n. 49, Fiorano Modenese (MO).

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica (Screening) in quanto l'opera ricade fra le tipologie impiantistiche definite al punto **B.2.57.bis)** "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)*".

La documentazione è costituita, ai fini della presente deliberazione, dalla relazione tecnica per la Procedura di Verifica (Screening) con allegati. La ditta ha contestualmente presentato domanda ai sensi del D.Lgs. 115/2008 per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione (D.Lgs. 115/2008) e la conseguente modifica della A.I.A. (Det. 425 del 22/09/2008 e successive modifiche), presentate in data 02/03/2012.

Con avviso pubblicato in data 26/04/2012 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 71 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Il deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Screening è stato regolarmente effettuato presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, Unità Operativa V.I.A., V.le J. Barozzi n. 340 e presso il Comune di Fiorano M.se, Via V. Veneto, 27/A, per la consultazione del progetto e l'eventuale presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni scritte.

Ai fini della elaborazione dell'istruttoria della presente procedura sono stati presi in considerazione i contributi dei seguenti Enti/Servizi:

- ARPA Sezione provinciale di Modena (prot. 8119 del 05/06/2012);
- Comune di Fiorano Modenese (prot. 6963 del 04/06/2012).

QUADRO PROGRAMMATICO

Il sito produttivo della ditta Ceramiche Caesar S.p.A. è ubicato in Via Canaletto n. 49, all'interno dell'area industriale di Spezzano, nel territorio comunale di Fiorano Modenese, su terreno censito catastalmente al foglio n.16 mapp. 147, in una zona definita dal PSC del Comune di Fiorano

Modenese (tavola 1C “Ambiti e trasformazioni territoriali”) come “APS – Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale”, e nello specifico classificata come “APS.i – Ambiti con prevalenza di attività industriali” (art. 55-58 PSC).

Dalla tavola 2C “Tutele e Vincoli di Natura Ambientale” si evince che l’area in esame è classificata come Zona di Tutela dei Corpi Idrici Superficiali e Sotterranei (art. 28 PTCP, art. 17 PSC), mentre dalla tavola 3C “Tutele e Vincoli di Natura Storico-Culturale, paesaggistica e antropica” si evince che l’area non rientra in nessuna area vincolata a livello storico-culturale, paesaggistico e antropico.

Gli interventi proposti sono localizzati sul lato Sud-Ovest dello stabilimento in aderenza al fabbricato A, ospitante le linee di produzione di piastrelle.

Non sono state rilevate criticità in merito alle disposizioni del PTCP provinciale e del PSC comunale.

QUADRO PROGETTUALE

SITUAZIONE ANTE OPERAM

La ditta Ceramiche Caesar Spa svolge l’attività di produzione, mediante processi di cottura, di piastrelle ceramiche in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti.

Attualmente non è presente alcun impianto di cogenerazione.

SITUAZIONE POST OPERAM

La modifica proposta riguarda l’installazione di un nuovo impianto di cogenerazione costituito da un motore a combustione interna accoppiato ad un alternatore, che bruciando gas metano (805 Nm³/h) produce:

- energia elettrica (3.354 kWe netti disponibili);
- energia termica ad alta temperatura (1.930 kWt nei fumi di scarico del motore dati da una portata di fumi umidi di 19.500 kg/h a 376°C);
- energia termica a bassa temperatura (circa 1.631 kWt).

L’energia elettrica prodotta verrà pressoché interamente autoconsumata all’interno dello stabilimento.

Il contenuto termico (calore sensibile) dei fumi di scarico del motore viene recuperato convogliando gli stessi ad un atomizzatore (essiccatore ad aria calda di tipo verticale), situato nell’adiacente fabbricato, dove tramite un processo termico di evaporazione, viene essiccata una miscela di argilla ed acqua (barbottina) per produrre polvere atomizzata per il processo ceramico.

La portata d’aria richiesta nell’atomizzatore, pari a circa 54.000 Kg/h (circa 8.750 kW), viene pertanto fornita in parte dall’impianto di cogenerazione ed in parte dall’ambiente: la miscela dei due flussi viene riscaldata da un bruciatore di tipo in vena d’aria (predisposto per il funzionamento con e senza cogenerazione attiva), posto sul condotto d’ingresso all’atomizzatore, fino a raggiungere una temperatura di circa 600 °C.

I cascami energetici a bassa temperatura non verranno recuperati in questa prima fase, in quanto esistono alcune problematiche impiantistiche, causate dalla bassa temperatura (80 °C); l’azienda sta comunque studiando diverse modalità di recupero (pre-riscaldamento dell’aria comburente di un atomizzatore; pre-riscaldamento dell’aria comburente degli essiccatoi; riscaldamento ambientale del reparto materie prime ed atomizzazione durante la stagione invernale), che verrà realizzato in una seconda fase.

Il nuovo impianto sarà collocato sul lato Sud-Ovest dello stabilimento, all’interno di un nuovo cabinato, da realizzarsi per contenere il motore, i quadri elettrici, il trasformatore, e tutti gli accessori e le apparecchiature impiantistiche correlate.

Per lo stoccaggio dell’olio a servizio del motore di cogenerazione saranno installati 2 serbatoi fuori terra da 2.400 l, destinati al deposito dell’olio fresco e dell’olio esausto. L’approvvigionamento del motore avverrà in modo automatico mediante pompe e tubazioni sommerse. I serbatoi, a sviluppo

orizzontale, saranno posti nell'area cortiliva esterna al fabbricato in prossimità dell'impianto di cogenerazione e saranno dotati di bacino di contenimento e tettoia di protezione dagli agenti atmosferici.

Per ridurre al minimo le perdite di carico dell'energia elettrica, il gruppo di cogenerazione verrà posto in adiacenza alla cabina elettrica presente nell'area cortiliva dell'Azienda, occupando la medesima superficie dove attualmente sono installati i gruppi filtranti al servizio degli impianti di stoccaggio materie prime.

L'impianto funzionerà in modo continuativo per circa 6.000 ore/anno, salvo interruzioni per manutenzione, in parallelo alla rete elettrica interna allo stabilimento.

L'installazione dell'impianto di cogenerazione non comporterà nessun aumento della capacità produttiva ed il restante assetto impiantistico rimane invariato rispetto alla situazione autorizzata nell'A.I.A., Determina n. 425 del 22/09/2008 e successive modifiche.

Non sono state rilevate criticità in merito al quadro progettuale.

QUADRO AMBIENTALE

Emissioni in atmosfera: l'intervento comporterà l'attivazione di una nuova emissione (E20), la modifica di un'emissione esistente (F7) e lo spostamento di due filtri con le relative emissioni (F4 e F5).

Lo spostamento dei due gruppi filtranti non comporterà nessuna variazione al fattore emissivo, ma i nuovi camini passeranno dagli attuali 10 m ai futuri 12 m di altezza.

Per garantire il recupero termico, i gas di scarico in uscita dal motore verranno convogliati, miscelati all'aria comburente, direttamente nel bruciatore dell'atomizzatore ATM 90 (F7). Il convogliamento dei gas di scarico all'interno del bruciatore dell'atomizzatore non determinerà sostanziali modifiche agli inquinanti emessi dell'emissione F7. Infatti i circa 15.000 Nm³/h recuperati giungeranno all'atomizzatore ad una temperatura oscillante tra i 375 ed i 380°C, riducendo le calorie necessarie al bruciatore integrato nell'impianto per produrre aria ad una temperatura di circa 500-600°C, che garantisce la voluta essiccazione della barbotina. Le restanti caratteristiche tecniche (portata, altezza camino, ...) dell'emissione F7 ed il gruppo filtrante di riferimento non subiranno variazione alcuna.

Dall'osservazione dei dati misurati, si rileva che l'introduzione del cogeneratore non modifica sostanzialmente il flusso di massa dell'inquinante NO_x (74 t/a post intervento a fronte di 73 t/a ante intervento).

Rispetto alla situazione attuale, si andranno ad inserire limiti sulle emissioni di Ossidi di Azoto, Ossidi di Zolfo, e Monossido di Carbonio, attualmente non presenti all'interno dell'AIA.

F7	ATOMIZZATORE ATM 90 E RECUPERO FUMI COGENERATORE			Variazione Inquinanti
Portata	65.000	Nm ³ /h		(invariata)
Dimensioni	∅ 1.130	mm		(invariate)
Altezza	25	m		(invariata)
Temperatura	100	°C		(invariata)
Durata	24 ore giorno			(invariata)
Inquinanti	Polveri	< 15	mg/Nm ³	(invariata)
	Ossidi di Azoto	< 350	mg/Nm ³	(*)
	Ossidi di Zolfo	< 35	mg/Nm ³	(*)
	Monossido di carbonio	< 100	mg/Nm ³	

Per gestire le emergenze ed i fermi tecnici dell'atomizzatore, il cogeneratore verrà dotato di un camino, dotato di un filtro catalizzatore, per l'espulsione diretta in atmosfera dei gas di scarico, identificato come emissione E20, le cui caratteristiche sono di seguito elencate.

E20	GRUPPO DI COGENERAZIONE			Nuova emissione
PORTATA	15.000	Nm ³ /h		
DIMENSIONI	∅ 600	mm		
ALTEZZA	15	m		
TEMPERATURA	320	°C		
DURATA	Straordinaria per fermo ATM90			
INQUINANTI (*)	Polveri	<	130	mg/Nm ³
	Ossidi di azoto	<	500	mg/Nm ³
	Monossido di carbonio	<	650	mg/Nm ³
	Ossigeno		5	%

Considerando che questa emissione sarà attivata soltanto in casi di emergenza e la flessibilità dell'impianto di cogenerazione, che potrà subire cicli di spegnimento e riaccensione anche per brevi periodi di tempo, si ritiene che l'emissione diretta in atmosfera potrà essere attivata per poche ore/anno e non sarà pertanto significativa in termini di carico inquinante.

La realizzazione dell'intervento non comporterà emissioni diffuse, né incremento di traffico veicolare.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impianto, nonché dell'entità complessiva delle emissioni in atmosfera stimate, si ritiene che gli impatti ambientali attesi siano tali da non richiedere la sottoposizione alla procedura di VIA.

Emissioni sonore e vibrazioni: l'emissione sonora dell'impianto a seguito delle modifiche previste da progetto, rispetterà i limiti previsti per la classe V° prevista per l'area dalla zonizzazione acustica del Comune di Fiorano Modenese (adottata con Delibera C.C. n°22 del 09/03/2006).

Il progetto prevede che il nuovo impianto di cogenerazione sia installato all'interno di una cabina per esterni ad alto isolamento acustico. La ventilazione del container avverrà tramite n°4 elettroventilatori corredati da setti insonorizzanti all'aspirazione e all'espulsione. La linea di scarico fumi prevede un camino fumi ad altezza 15 m dal piano di campagna, sopra il cabinato, e una tubazione di collegamento di lunghezza circa 25 m con l'atomizzatore esistente, interno allo stabilimento. L'intero circuito fumi sarà coibentato, saranno montati 2 silenziatori reattivi-assorbitivi in acciaio al carbonio posti in serie per garantire un abbattimento ottimale sulle alte e basse frequenze. Tutti i principali componenti dell'impianto saranno di tipo silenziato o insonorizzato e tali da determinare un impatto acustico modesto nelle immediate vicinanze e comunque poco rilevanti rispetto ai livelli ambientali già presenti a confine.

La modifica non prevede lavorazioni che possano provocare l'emissione di vibrazioni impattanti sull'ambiente esterno diverse da quelle già esistenti nella situazione attuale.

L'impatto dell'attività esercitata dall'impianto su rumore e vibrazioni risulterà pertanto essere trascurabile e non comporterà impatti o rischi significativi per l'ambiente.

Prelievi e scarichi idrici: per quanto concerne il bilancio idrico, sia i consumi di acqua sia gli scarichi e i recuperi risulteranno invariati rispetto alla situazione autorizzata.

In merito agli scarichi, il nuovo fabbricato che conterrà l'impianto di cogenerazione sarà dotato di pluviali per l'allontanamento delle acque piovane secondo l'attuale rete idrica che serve lo stabilimento, con scarico in rete fognaria pubblica. Non vi sarà pertanto alcuna modifica rispetto alla situazione attuale.

Tutta l'area sulla quale verrà installato il nuovo impianto di cogenerazione è già pavimentata e non vi sono pertanto possibilità di infiltrazione di inquinanti nel sottosuolo. L'intervento in oggetto non avrà alcun impatto sulle acque sotterranee in quanto non si prevede nessun rilascio o dilavamento da parte del nuovo impianto di cogenerazione. Le cisterne dell'olio fresco ed esausto saranno posizionate su una apposita piazzola di contenimento (100% della capacità) e provviste di tettoia di protezione, con caditoia centrale per la raccolta delle acque dilavanti, collegata ad un dispositivo separatore di oli minerali.

Gli impatti ambientali relativi agli scarichi, pertanto, non sono ritenuti significativi.

Risorse naturali: l'inserimento del cogeneratore porterà ad un aumento del consumo di metano del 31%, ottenendo però una riduzione di energia elettrica assorbita dalla rete di circa 20 GW, contro i 26 GW attualmente prelevati (79%). Questo comporta un risparmio di energia primaria con conseguente minore emissione globale di CO₂ in atmosfera pari all'incirca al 2% (716 t/a).

Gli impatti ambientali relativi all'utilizzo di risorse naturali, pertanto, sono considerati trascurabili.

Produzione di rifiuti: a seguito dell'installazione del nuovo impianto, che non comporterà né aumento né modifica di produzione, non si prevede nessun incremento o modifica nella produzione di rifiuti, ad eccezione di circa 750 l/anno di olio esausto dal motore endotermico ed altri materiali di manutenzione (filtri, candele, ecc.). Non si rilevano criticità in merito.

Emissioni elettromagnetiche: non si rilevano criticità in merito. La nuova cabina di trasformazione sarà realizzata ad una distanza di 1.1 m dal muro esterno dello stabilimento, pertanto la DPA3 μ T interesserà una piccola porzione del Reparto Atomizzatori, dove però non è prevista permanenza prolungata di persone (maggiore 4 ore/giorno). Tenendo quindi in considerazione la collocazione della nuova cabina e la DPA calcolata, non si pongono problemi di interferenza con edifici/postazioni di lavoro a permanenza prolungata di persone.

Fase di cantiere: L'attività di cantiere sarà limitata ad un periodo di breve durata (60 giorni) con impatto ambientale modesto/nullo, in linea con quanto previsto dalla legislazione vigente. Potranno essere cautelativamente adottati alcuni accorgimenti di carattere generale per limitare ulteriormente i possibili effetti quali:

- l'eventuale materiale sciolto presente nel deposito di cantiere (ad esempio sabbia) verrà adeguatamente protetto dall'esposizione diretta al vento per evitarne la dispersione in atmosfera (ad esempio mediante la copertura con stuoie o teli);
- compatibilmente con le esigenze pratiche e di sicurezza connesse alle varie lavorazioni, i processi di movimentazione dei materiali saranno eseguiti con scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
- sarà limitata la velocità massima permessa ai mezzi che si muovono sulle aree di cantiere (30 km/h);
- i mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere che trasportano materiali che possono generare polveri disperse saranno protetti mediante opportuni teli di copertura;
- sarà privilegiato l'utilizzo di macchine e mezzi di cantiere con motori in linea con le più recenti direttive internazionali in tema di emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, equipaggiati quindi con impianti che adottano le più avanzate tecnologie disponibili;
- lo svolgimento delle attività considerate più rumorose avverrà in orari consoni a limitare eventuali disagi in riferimento agli orari consentiti per mattina e pomeriggio dalla DR 42/2002.

Non si rilevano impatti per quanto riguarda **suolo e sottosuolo, flora e fauna, paesaggio ed ecosistemi.**

In conclusione, si valuta che:

L'intervento proposto non risulta in contrasto con gli obiettivi e le destinazioni d'uso individuati dai vigenti strumenti di pianificazione comunale e provinciale e sull'area in questione non sono stati individuati vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento.

Le modifiche progettuali dell'impianto non hanno rilevato criticità.

Non si rilevano impatti ambientali significativi nei confronti di emissioni elettromagnetiche, emissioni sonore, rifiuti, scarichi idrici, suolo, sottosuolo, flora e fauna, paesaggio ed ecosistemi, mentre possono essere considerati limitati gli impatti nei confronti di emissioni in atmosfera e consumi di risorse naturali.

Per quanto sopra valutato si ritiene pertanto possibile escludere dalla sottoposizione alla procedura di VIA il progetto di installazione di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, nello stabilimento della Società Ceramiche Caesar Spa in Via Canaletto n. 49, Fiorano Modenese.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati.

I termini per la conclusione del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità (Screening) sono fissati dall'articolo 20 del Dlgs. 152/2006, in 90 giorni a partire dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento amministrativo si è svolto con le seguenti modalità :

Avvio del procedimento – Pubblicazione sul BURER	26/04/2012
Termine per la conclusione del procedimento (90 gg)	25/07/2012
Termine del procedimento	Data del presente atto

Il presente atto conclusivo è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Territorio e Ambiente.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999, come modificata e integrata ai sensi del vigente D.Lgs. 152/06, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della suddetta Legge regionale, il progetto di installazione di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale, della potenza di 3354 kW, nello stabilimento della Società Ceramiche Caesar Spa in Via Canaletto n. 49, Fiorano Modenese, presentato dalla Società Ceramiche Caesar Spa, con sede legale in Via Canaletto n. 49, Fiorano Modenese (MO);
- 2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in € 360,00 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già accertato con lettera prot. 43673/8.1.5.1 del 08/05/2012;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla Società proponente, al Comune di Fiorano Modenese, ARPA Modena, AUSL Modena, al Servizio Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità e all'U.O. Autorizzazioni e controlli ambientali integrati della Provincia di Modena;
- 4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
MARIO GALLI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA



Provincia
di Modena

Verbale n. 186 del 12/06/2012

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99 E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE, DELLA POTENZA DI 3354 KW PRESSO LO STABILIMENTO CAESAR, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE. PROPONENTE CERAMICHE CAESAR SPA - ESITO DELLA PROCEDURA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 186 del 12/06/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 14/06/2012

L'incaricato alla pubblicazione
GIBELLINI FRANCESCA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 186 del 12/06/2012

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA (SCREENING) - L.R. 9/99 E D.LGS. 152/06 - PROGETTO DI INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE, DELLA POTENZA DI 3354 KW PRESSO LO STABILIMENTO CAESAR, IN COMUNE DI FIORANO MODENESE. PROPONENTE CERAMICHE CAESAR SPA - ESITO DELLA PROCEDURA.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 186 del 12/06/2012 è divenuta esecutiva in data 24/06/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente